

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1550
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO – Il Ministero della Salute ha identificato nel 9% degli over 65 da prendere in carico in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) il target da raggiungere entro il 31 dicembre 2023: quali misure per centrare l'obiettivo in Piemonte e non perdere i relativi fondi PNRR, pari a 34 milioni di euro?

Premesso che:

- il Ministero della Salute ha fissato, quale obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2023, la presa in carico in regime di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) di almeno il 9% degli over 65 in lista di residenzialità e lungo-assistenza;
- in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, la Regione Piemonte rischia di perdere fondi PNRR per una cifra pari a 34 milioni di euro.

Rilevato che:

- risultati degni di nota sono già stati raggiunti in questi primi nove mesi del 2023, passando dal 2,48% di over 65 presi in carico in ADI dello scorso gennaio all'attuale 7,51% (percentuale che corrisponde, in dato assoluto, a 60mila soggetti recuperati);
- un ulteriore, decisivo sforzo è richiesto nel quarto e ultimo trimestre del 2023 affinché sia centrato, su tutto il territorio regionale, il target fissato dal Ministero.

Constatato che:

- fonti giornalistiche rendono conto dell'impegno della Regione Piemonte per il raggiungimento dell'obiettivo (riporta "La Stampa" di domenica 24 settembre 2023: "Il primo alert era scattato a fine 2022, quando la Regione aveva scritto ai direttori delle aziende sanitarie individuando per ciascuna le azioni da porre in atto a breve termine e le modalità di valutazione"), sottolineando "la necessità di incrementare ulteriormente le prese in carico in Assistenza Domiciliare Integrata" e suggerendo "l'utilizzo dei servizi di telemedicina quale strumento di potenziamento delle attività di Assistenza Domiciliare Integrata" (ibidem).

Considerato che:

- potenziare l'assistenza domiciliare sociale e sanitaria, rendendola il luogo privilegiato per rispondere ai bisogni delle persone anziane non autosufficienti, è una misura fondamentale e rappresenta un passo decisivo per la creazione di un nuovo modello assistenziale, nel quale la durata e l'intensità dell'assistenza siano stabilite e dettate non già da vincoli di spesa, ma dai bisogni e dalle necessità della persona assistita;
- investire sulla domiciliarità significa investire sull'umanità e sulla sostenibilità del Sistema Sanitario e Assistenziale;
- la Regione non può permettersi di perdere i fondi del PNRR, pari a 34 milioni di euro, vincolati al raggiungimento dell'obiettivo.

Ricordato che:

- le migliori prassi europee fanno registrare già attualmente una media di over 65 presi in carico in ADI pari al 10%, mentre la media calcolata tra le diverse Regioni italiane non raggiunge il 5%;

- le risorse allocate per il raggiungimento degli obiettivi a livello nazionale superano i 2 miliardi e 700 milioni di euro.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

per conoscere nel dettaglio le misure che si intendono porre in essere, con relativo cronoprogramma, per il raggiungimento di quel 9% di over 65 presi in carico in regime di Assistenza Domiciliare Integrata fissato dal Ministero della Salute quale obiettivo per l'anno in corso.